

Manconi ci riprova: stavolta propone corsi obbligatori di 'pacifismo' per i poliziotti violenti... Il SAP non gliela manda certo a dire! (lanci agenzie stampa)

POLIZIA.SAP: MANCONI COME STALIN VUOLE 'RIEDUCARE NEMICO CLASSE'

TONELLI: NON CI SERVONO CORSI DI PACIFISMO MA STIPENDI DIGNITOSI

(**DIRE**) Roma, 1 ott. – – “I corsi di pacifismo che il senatore Manconi vorrebbe far fare ai poliziotti italiani ricordano le ‘rieducazioni del nemico di classe’ che Stalin imponeva nella Russia sovietica”. Lo dice Gianni Tonelli, segretario generale del Sap, uno dei maggiori sindacati di polizia, a proposito del

disegno di legge depositato da Luigi Manconi in Senato, assieme

ad altri colleghi del Pd e alcuni M5s ed ex-M5s, per istituire corsi di non violenza per la polizia.

“Il ddl che il presidente della Commissione diritti umani ha depositato- sottolinea Tonelli- assieme a un manipolo di parlamentari, tra cui il noto leader no tav Marco Scibona, ben noto agli archivi delle forze dell’ordine, e’ la triste conferma

di quel che denunciavamo da sempre e cioe’ che in parte del mondo

istituzionale e’ fortissimo il partito dell’anti polizia e di coloro che odiano le divise. In Italia non ci sono troppi agenti

violenti; purtroppo invece ci sono troppi politici come

Manconi

che trasudano odio da ogni poro per i servitori dello Stato e che parlano e agiscono, a spese del contribuente, senza conoscere la realta' delle cose". (SEGUE) (Mar/ Dire)

POLIZIA.SAP: MANCONI COME STALIN VUOLE 'RIEDUCARE NEMICO CLASSE' -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. – Il segretario del Sap continua: "Il senatore Manconi puo' contare su appoggi mediatici importanti, come e' noto, a partire dal Tg3. Per Manconi, ex leader di Lotta

Continua e protagonista anche di scontri violenti negli anni di

piombo, ogni occasione e' buona per sparare a zero contro le donne e gli uomini in divisa. Il senatore conosce le nostre scuole di polizia e i nostri corsi di perfezionamento, che prevedono tra l'altro la materia dei diritti umani? Da chi dovremmo andare a scuola di pacifismo? Forse dai suoi amici No Tav o dagli antagonisti che mettono a ferro e fuoco le nostre citta'?". E ancora: "Lo sa, il senatore Manconi, che dall'inizio

dell'anno ben 4.000 poliziotti sono rimasti feriti a seguito di

interventi a fronte di pochissime, presunte segnalazioni di nostri abusi, il piu' delle volte inesistenti e montati ad arte

sui media? A Manconi e ai suoi amici diamo un consiglio, per il

loro bene e per il nostro: stiano alla larga dai problemi delle

forze di polizia, si occupino dei problemi del Paese se ne sono

capaci. A noi non servono corsi di pacifismo, ma risorse per avere una formazione migliore, mezzi adeguati, uffici

dignitosi e

stipendi all'altezza del rischio che corriamo". (Mar/ Dire)
18:13 01-10-14 NNNN

**POLIZIA. DDL MANCONI: TROPPI AGENTI VIOLENTI, SERVONO CORSI
TESTO IN SENATO: ABUSI FRUTTO DI PREPARAZIONE INADEGUATA**

(DIRE) Roma, 1 ott. – Mentre alla Camera si discute di dotare i poliziotti di pistola elettrica e videocamere indossabili per una migliore gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza, al Senato c'è chi ritiene necessario 'rieducare' gli agenti con corsi di 'non-violenza' "per i troppi e frequenti episodi di abusi" imputabili non "a casi di singoli" ma all'"inadeguatezza della loro preparazione". E' scritto nero su bianco in un disegno di legge, a prima firma del presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, Luigi Manconi, depositato a Palazzo Madama assieme ad altri 17 colleghi del Pd, alcuni senatori M5s ed ex del Movimento di Beppe Grillo.

La proposta, pensata il 14 luglio, e' stata assegnata la scorsa settimana alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. "Al fine di garantire la piena conformita' dell'istruzione, della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di polizia" ai "valori della Costituzione della Repubblica e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" all'articolo 1 del testo si propone l'inserimento, nei programmi didattici destinati alla formazione e all'aggiornamento delle Forze di polizia, delle attivita' e degli insegnamenti funzionali all'apprendimento delle tecniche e dei metodi della non violenza.

Nella premessa al ddl, si osserva: "I troppo frequenti episodi

di violenze e abusi da parte delle Forze di polizia, sembrano denotare, tra le altre cause, l'inadeguatezza della loro preparazione e l'esigenza di una complessiva revisione del loro

percorso formativo, nel segno di una maggiore democratizzazione.

Per ricorrenza, dimensioni e gravità, comportamenti violenti e

prevaricatori quali quelli tenuti, ad esempio, in occasione del

G8 di Genova, non sono imputabili esclusivamente ad eccessi e devianze di singoli agenti, ma a una complessiva esigenza di miglioramento, sotto il profilo deontologico e valoriale, della

preparazione del personale di polizia".

Nel ddl Maconi sui corsi di 'non violenza'

ai poliziotti, presentato in Senato, si sottolinea che "il continuo confronto con situazioni di difficoltà e spesso anche

di scontro richiede una preparazione ad ampio spettro, che fornisca gli strumenti per gestire, nella maniera appunto più pacifica possibile, condizioni di tensione e stemperarne la conflittualità'. In tal senso, sarebbe quanto mai opportuno-

si suggerisce- arricchire il percorso formativo del personale delle

Forze di polizia di tecniche e metodologie non violente, che forniscano loro gli strumenti per la risoluzione pacifica dei conflitti e per il superamento di situazioni di tensione".

È significativo sotto questo profilo, spiegano i firmatari, che "nella maggior parte dei Paesi europei il percorso formativo

e di aggiornamento del personale di polizia, soprattutto se destinato al servizio di ordine pubblico, comprenda anche l'apprendimento delle tecniche e delle metodologie non violente,

con risultati alquanto positivi". Pertanto, concludono, "nella

consapevolezza dell'importanza del momento formativo ai fini dell'introduzione dei migliori modelli comportamentali, il presente disegno di legge intende promuovere la conoscenza e il

ricorso alla non violenza, quale metodo di risoluzione dei conflitti, tra le forze di polizia, così conformandone pienamente il ruolo ai valori democratici sanciti dalla Costituzione".

Gli altri firmatari del disegno di legge

sono: i senatori Pd Rita Ghedini, Valeria Fedeli, Paolo Corsini,

Silvana Amati, Sergio Lo Giudice, Daniela Valentini, Rosa Maria

Di Giorgi, Miguel Gotor, Elena Ferrara, Daniele Gaetano Borioli,

Maria Spilabotte, Erica D'Adda, Monica Cirinna', Francesca Puglisi, Pasquale Sollo, Francesco Giacobbe, Laura Puppato; i due

M5s Marco Scibona e Manuela Serra; gli ex pentastellati ora nel

gruppo Misto Adele Gambaro e Marino Germano Mastrangeli.

Il ddl presentato in Senato, tra l'altro, sancisce in capo al Ministro dell'interno l'obbligo di presentare alle Camere, con cadenza annuale, una relazione sull'attività formativa realizzata, comprensiva altresì dell'indicazione degli obiettivi

prefissati per l'anno successivo. Il contenuto di tale relazione

potrà poi, ovviamente, essere oggetto di dibattito parlamentare

e, se del caso, di atti di indirizzo che forniscano dunque, al Governo – e nella specie al Ministro dell'interno, nella sua qualità di autorità nazionale di pubblica sicurezza – le direttive necessarie per la definizione delle linee

programmatiche per l'istruzione, formazione e aggiornamento delle

Forze di polizia.